



PROVINCIA DI COSENZA

DETERMINAZIONE
DEL
DIRIGENTE DEL SETTORE
Ambiente e Demanio

N° **12** 17000250 del 28/12/2017 del Registro di Settore

N° 17002682 del 28/12/2017 del Registro Generale

**Oggetto: Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Torrente Campagnano delle acque reflue urbane trattate mediante l' impianto di depurazione comunale ubicato in località Fontanesi del Comune di Castrolibero (CS).
D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 10/97.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti gli scarichi devono essere autorizzati;
- ai sensi dell'art. 124 comma 7 del succitato Decreto Legislativo spetta alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo degli scarichi;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Castrolibero (CS) nella persona del Sindaco pro tempore Ing. Giovanni Greco, nato a Cosenza (CS) il 03/04/1964, ha inoltrato a questo Settore, istanza prot. n. 3753 del 10/03/2017, tendente ad ottenere l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel Torrente Campagnano delle acque reflue urbane trattate mediante l'impianto di depurazione comunale ubicato in località Fontanesi del Comune di Castrolibero;
- questo ufficio con nota prot. n. 14999 del 12/04/2017, richiedeva documentazione integrativa;
- il Comune di Castrolibero (CS) con propria nota prot. n. 12921 del 01/09/2017 trasmetteva la documentazione richiesta, successivamente integrata con nota pec del 01/12/2017 di riscontro agli esiti del sopralluogo, effettuato in data 02/10/2017, da personale di questo Settore.

PRESO ATTO, PERTANTO CHE:

dall'esame della documentazione agli atti, si evinceva la sussistenza delle condizioni tecniche ed amministrative per concludere positivamente il relativo procedimento amministrativo e procedere al rilascio dell'autorizzazione provvisoria richiesta.

Per le motivazioni in premessa

Vista la documentazione agli atti;

Vista la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L. R. n. 10 del 3 ottobre 1997;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 615 del 14.05.98;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento sui Controlli Interni;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il decreto presidenziale n°17 del 17/07/2017

Reso sul presente atto:

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni.

DETERMINA

di autorizzare in via provvisoria, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii e della L.R. n. 10/97, lo scarico nel Torrente Campagnano delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in località Fontanesi del Comune di Castrolibero (CS), nel punto di scarico di cui alla planimetria in atti, avente coordinate GB Nord 4350089 Est 2622737, indicando quale titolare della presente autorizzazione l'Ing. Giovanni Greco, nato a Cosenza (CS) il 03/04/1964 in qualità di Sindaco pro tempore.

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto all'osservanza, sotto le comminatorie di legge, delle seguenti:

PRESCRIZIONI

1. rispettare, per lo scarico, i limiti di emissione imposti dalle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. rispettare il termine di 45 (quarantacinque) giorni necessario per la messa a regime dell'

- impianto di depurazione, per il progressivo allineamento ai limiti previsti dalle Tabelle 1 e 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. A tal proposito, dovranno essere effettuate ogni quindici giorni le analisi di autocontrollo chimico-fisico-batteriologiche a decorrere dalla data di apertura dello scarico e i risultati trasmessi a questo Settore;
3. fare pervenire entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, i risultati delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalle Tabelle 1 e 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e consentire il rilascio dell'Autorizzazione definitiva;
 4. comunicare a questo Settore la data di apertura dello scarico e a trasmettere copia della richiesta inoltrata all'ARPACAL di Cosenza per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche (di cui alla prescrizione p.to 3) comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento;
 5. i valori limite d'emissione caratterizzanti lo scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è, comunque, consentito diluire lo scarico con acque di raffreddamento o di lavaggio così come espressamente previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii.
 6. Venga mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, un pozzetto di prelievo posto immediatamente a monte del punto di immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore e rappresentativo di tutte le acque scaricate.
 7. Dovrà essere obbligatoriamente attivato un adeguato trattamento di disinfezione delle acque in uscita dall'impianto così come previsto dal punto 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ed ii. Si impone il limite non superiore a 5000 UFC/100ml relativamente al parametro di Escherichia Coli.
 8. Il titolare è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici.
 9. Le interruzioni per manutenzione programmata, anche parziali, nonché la ripresa della normale attività depurativa, siano comunicate preventivamente a questo Settore della Provincia di Cosenza ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza.
 10. Le interruzioni non programmate, anche parziali, riconducibili a guasti o ad assenza di energia elettrica per le quali si ipotizzano disfunzioni o malfunzionamenti degli impianti, siano immediatamente comunicate a questo Settore della Provincia ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza, specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento.
 11. In caso di anomalie funzionali dell'impianto venga previsto, in caso di necessità, a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di reintegro delle acque reflue nel processo depurativo tale da evitare lo scarico, ovvero consentire il progressivo allineamento ai limiti previsti dalle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii, per i periodi nei quali l'impianto non riesca a garantire il rispetto dei limiti previsti nelle succitate tabelle.
 12. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicata a questo Settore della Provincia per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.
 13. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione, ad ampliamenti o a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico autorizzato con il presente provvedimento, ovvero se l'attività è trasferita in altro luogo, sia richiesta una nuova autorizzazione allo scarico ai sensi del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs n°152/06 e ss. mm. ed ii.
 14. Venga tenuto il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui all'Allegato 4 della Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento; tali quaderni dovranno essere conservati per un periodo di 5 (*cinque*) anni dalla data dell'ultima annotazione e dovranno essere esibiti a richiesta della Provincia di Cosenza e delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi di depurazione e rifiuti liquidi.
 15. Il soggetto produttore dei fanghi di depurazione e degli altri rifiuti prodotti dal trattamento delle

acque reflue urbane, così come definito dall'art. 183 comma 1 lett. f) del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss. mm. ed ii., è tenuto al rispetto di quanto riportato nell'art. 190 e di tutto quanto previsto dalla Parte IV del medesimo Decreto.

16. la presente determinazione dirigenziale non esonera il titolare della medesima dall'ottenimento di altre autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, visti, provvedimenti ed assensi comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
17. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel nulla-osta rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del R.D. n. 523/1904, dalla Regione Calabria - Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria. n. 5132 del 17/05/2017, valido anni sei dalla data di rilascio;
18. La presente autorizzazione dovrà essere conservata in copia presso l'impianto, unitamente alla documentazione tecnica, agli schemi impiantistici ed alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza e messa a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza.
19. il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Provincia di Cosenza in relazione allo svolgimento delle sue funzioni.
20. Eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di cui alla premessa del presente provvedimento, implicano la responsabilità anche penale dei progettisti, ed inficiano la validità della presente Autorizzazione.
21. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Determinazione Dirigenziale si rimanda a quanto disposto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di Tutela delle acque dall'inquinamento.
22. Ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii., lo scarico potrà essere mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e nel rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia di scarichi, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, qualora la domanda di rinnovo sia tempestivamente presentata.

SI RISERVA

- di adottare ogni provvedimento amministrativo per la mancata osservanza delle prescrizioni imposte con il presente provvedimento o in violazione delle vigenti disposizioni di legge.

Sono fatti salvi specifici e motivati intenti restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competenti per quanto concerne gli usi dell'acqua, la miticoltura, la balneazione e la protezione della salute pubblica, con separati provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n°241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge al Tribunale Amministrativo Regione Calabria o con ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla sua notifica.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Ambiente e Demanio con sede in Piazza XV Marzo – 87100 Cosenza.

La presente Autorizzazione verrà inserita nel Registro delle Determinazioni del Settore Ambiente e Demanio della Provincia di Cosenza.

La presente Determina verrà pubblicata all'albo pretorio online del sito istituzionale della Provincia di Cosenza.

Il presente atto viene trasmesso al Sindaco del Comune di Castrolibero (CS), all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, all'Azienda Sanitaria Provinciale - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cosenza, alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio e al Dipartimento Lavori Pubblici di Catanzaro.

Il Responsabile del Servizio Ing. Lorella Pezzi _____	Il Dirigente del Settore Avv. Anna Viteritti _____
---	--

La presente determinazione, rimane affissa all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni a decorrere dal_____

	Il Dirigente della Segreteria (Avv. Antonella Gentile) _____
--	---